

Commissione di concertazione della Provincia di Reggio Emilia

Verbale della seduta del 20/12/2023

In data 20 dicembre 2023, alle ore 11,30 in seconda convocazione, si è riunita presso la sala commissioni della Provincia di Reggio Emilia in corso Garibaldi 59 la Commissione provinciale di concertazione in materia di politiche dell'istruzione.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. dimensionamento della rete scolastica provinciale a.s. 2024/2025;
2. varie ed eventuali.

Presiede la Vicepresidente della Provincia con delega all'Istruzione Elena Carletti. Sono presenti i seguenti componenti della Commissione: Ughetta Fabris (CNA Reggio Emilia), Carlo Piano (FLC CGIL), Monica Leonardi (CISL Scuola Emilia Centrale).

Partecipano inoltre alla Commissione Azzio Gatti, Dirigente del Servizio Unità speciale per l'Edilizia e la Sismica e del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia di Reggio Emilia e Nadia Castagnetti, funzionario del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Carletti** saluta i presenti e li informa che è necessario riaprire il processo di programmazione della rete scolastica provinciale per l'a.s. 2024/2025.

In particolare, informa che la Corte costituzionale ha rigettato il ricorso della Regione Emilia-Romagna per questione di legittimità costituzionale della legge n. 197/2022 e il TAR Emilia-Romagna ha sospeso l'efficacia degli indirizzi regionali per il dimensionamento della rete scolastica approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2023. Pertanto, con la deliberazione n. 2068 del 27/11/2023 la Giunta regionale ha deliberato il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2023 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica regionale, nel rispetto del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi determinato dal Decreto interministeriale n. 127/2023 (519 posti per la nostra regione a fronte degli attuali 533) e con il documento allegato alla comunicazione pec del Presidente della Regione Emilia-Romagna, assunta al protocollo provinciale con il n. 41541 del 14/12/2023:

- ✓ si individua una proposta di dimensionamento della rete scolastica regionale che prevede che le Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia e la Città Metropolitana di Bologna contribuiscano all'attuazione del Piano di dimensionamento con la riduzione di due autonomie, mentre le restanti Province concorrano, ciascuna, con la riduzione di un'autonomia, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto 127/2023 che per il prossimo a.s. 2024/2025 assegna all'Emilia-Romagna un contingente di 519 autonomie, ovvero 14 in meno rispetto a quello in corso;
- ✓ si specificano i criteri fondamentali per la programmazione della rete scolastica territoriale, già definiti con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 210 del 26 giugno 2019.

Il nostro territorio fin dal mese di ottobre aveva avviato alcune interlocuzioni, pur auspicando un tempo più lungo per realizzarle. Ora però siamo chiamati a portarle a completamento per l'a.s. 2024/2025. Pur non condividendo la tempistica così stringente, è

ora un tema di responsabilità: governare le scelte alla luce della conoscenza del territorio, in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, piuttosto che subire scelte che calano dall'alto e non sono rispettose della nostra identità territoriale. Pertanto nella giornata di domani 21 dicembre il Consiglio provinciale delibererà le seguenti modifiche della rete delle scuole del secondo ciclo di istruzione e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) del territorio provinciale per l'a.s. 2024/2025:

1. accorpamento dell'IT Secchi di Reggio Emilia all'IIS Zanelli di Reggio Emilia. L'Istituto Secchi, che offre l'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Costruzioni, ambiente e territorio", risulta attualmente sottodimensionato e in reggenza. L'Istituto Zanelli offre attualmente l'indirizzo professionale "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"; l'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazioni "Gestione dell'ambiente e del territorio", "Produzioni e trasformazioni" e "Viticoltura ed enologia"; l'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Biotecnologie sanitarie"; l'indirizzo "Liceo scientifico opzione scienze applicate". In esito all'accorpamento verrà a costituirsi il nuovo polo scolastico dell'ambiente e del territorio in filiera verticale, pienamente incardinato nell'identità geografica, storica e socio-economica del territorio provinciale, con ampi profili di efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse strumentali e di organico. Inoltre, a conclusione dei lavori di edificazione del nuovo edificio di via F.lli Rosselli a Reggio Emilia, 1° lotto, l'Istituto Secchi verrà trasferito da via Makallé a via F.lli Rosselli, dove ha già sede l'Istituto Zanelli, garantendo in tal modo al nuovo Istituto derivante dall'accorpamento anche la prossimità logistica delle proprie sedi;
2. accorpamento del CPIA Reggio Nord al CPIA Reggio Sud, al fine di ottemperare all'indicazione di un assetto organizzativo dei CPIA su base provinciale di cui al paragrafo 3.5 degli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti approvati con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 210/2019, uniformando contestualmente la rete provinciale dell'istruzione degli adulti a quella degli altri territori della regione, laddove il processo di ridefinizione dell'assetto dell'istruzione degli adulti, avviato a seguito del DPR n. 263/2012, è avvenuto di norma su base provinciale.

Carlo Piano segnala che potrebbero esserci ripercussioni sull'organico dei CPIA. Nell'immediato il Provveditore ha garantito una particolare attenzione nella distribuzione delle risorse, ma non possiamo prevedere quali saranno le future assegnazioni di organico. Riconosce altresì il rischio di commissariamento se la Regione non procede al dimensionamento.

Monica Leonardi concorda sulle possibili ripercussioni sull'organico dell'accorpamento dei due CPIA e segnala che ci sono territori che non hanno ancora completato la verticalizzazione del primo ciclo.

Elena Carletti riconosce che i CPIA sono un valore per tutto il territorio provinciale e conferma che il Provveditore in Conferenza di coordinamento ha dichiarato che accompagnerà le istituzioni coinvolte.

Ughetta Fabris sollecita a sostenere l'offerta formativa del Secchi, anche dopo l'accorpamento allo Zanelli.

Azzio Gatti evidenzia che l'accorpamento potrebbe addirittura favorire l'indirizzo CAT del Secchi e che in ogni caso renderà possibili i riorientamenti e i passaggi interni.

Non essendoci altri interventi, alle ore 12:10 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Elena Carletti